

L'INTERVENTO

Con questi 14 progetti si rilancia il manifatturiero

La Regione mette a disposizione del sistema produttivo toscano 61 milioni di contributi per attivare 120 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo che finanzieranno 18 grandi imprese, 4 medie, 13 piccole e 15 organismi di ricerca.

Si tratta di interventi che permetteranno di attivare nuove produzioni, di creare centri di eccellenza per l'innovazione in Toscana a servizio di grandi gruppi, di consolidare attraverso il sostegno all'innovazione importanti presenze di multinazionali contribuendo a rafforzare i siti toscani nella concorrenza interna ai gruppi, di creare nuova occupazione qualificata.

Progetti che porranno realtà della nostra regione all'avanguardia nello scacchiere della innovazione internazionale.

Sono questi in estrema sintesi i risultati che con la conclusione del bando sui progetti strategici si determineranno nella nostra regione.

General Electric, Trw, Amtec, Ecm, Ericsson, Wass, Polynt, De Tomaso, Thales, Emac, Esaote, Cassioli, Richard Ginori, ElEn sono le capofila degli interventi ammessi al cofinanziamento sul bando che si proponeva di sostenere progetti di ricerca e sviluppo in materia di Ict e meccanica avanzata superiori a cinquemila milioni di Euro.

Il primo aprile il presidente Rossi incontrerà i responsabili delle aziende interessate, per sottolineare l'importanza che questi progetti rappresentano in un momento di difficoltà come quello che sta vivendo la nostra economia, investendo sul

futuro, sull'innovazione per aumentare la produttività, la qualità dei prodotti e dei processi produttivi e impiantando strutture che permetteranno di proseguire nel tempo questo sforzo.

Sarà anche l'occasione per ribadire la scelta decisa e forte della nuova giunta regionale di sostenere il manifatturiero avanzato, di qualità, come motore della ripresa della Toscana, leva per valorizzare il capitale umano e la ricerca innovativa come strumenti che permettano di posizionare la Toscana tra le regioni di punta dello sviluppo europeo.

Una scelta che abbiamo voluto sostenere anche con un riorientamento delle risorse dei fondi strutturali verso il sistema di imprese ed a sostegno del lavoro. Risorse che permetteranno di finanziare nei prossimi mesi questi 14 progetti e altri interventi di ricerca e sviluppo del sistema della piccola e media impresa e rafforzare e qualificare il sistema toscano per il trasferimento tecnologico.

E' questo l'obiettivo principale che ci proponiamo col nuovo piano regionale. Dopo la fase di tenuta sociale di fronte alla crisi, puntiamo decisamente a sostenere uno sviluppo di qualità aggredendo anche i nodi che anche prima della crisi avevano portato ad un allentamento, anche qualitativo, della crescita della Toscana.

I risultati di questo bando sono un primo significativo passo in questa direzione.

Gianfranco Simoncini

Assessore attività produttive, lavoro e formazione della Regione Toscana

